

La ripartizione delle risorse privilegia sviluppo locale e innovazione (24,5%), beni culturali (19,5%), solidarietà (18,5%) e istruzione (18,5%)

Dalla Fondazione CrC, 22 milioni di euro

Lo stanziamento per le erogazioni 2018 è superiore rispetto a quanto previsto nel piano pluriennale

Cuneo - Il 10% di risorse in più rispetto a quelle previste, 22 milioni di euro (investe dei 20 indicati nel piano pluriennale) a disposizione del territorio, per erogazioni e bandi: è questa la cifra che per il 2018 la Fondazione Casas di risparmio di Cuneo mette "sul piatto" dello sviluppo locale e delle altre linee di intervento che ne caratterizzano l'attività.

Il programma operativo 2018 è stato approvato all'unanimità dal consiglio generale dell'ente, sulla base di quanto predisposto dal consiglio di amministrazione.

Il documento definisce le iniziative progettuali ed erogative per il prossimo anno, a partire dalle linee di indirizzo contenute nel piano pluriennale 2018-2021, definito recentemente. La Fondazione stima di destinare 22 milioni di euro all'attività progettuale ed erogativa per il 2018, superando lo stanziamento di 20 milioni l'anno previsto dal piano pluriennale.

La programmazione 2018 si articola sui sei settori d'intervento previsti dalla Fondazione: al netto dei programmi trasversali (che hanno una disponibilità erogativa totale di 2.685.000 euro), le risorse hanno questa ripartizione: al capitolo sviluppo locale e innovazione va il 24,5% delle risorse erogative (oltre 4,7 milioni di euro); per arte, attività e beni culturali il 19,5% (3,76 milioni); per promozione e solidarietà sociale poco meno, il 18,5% (3,57 milioni); per educazione, istruzione e formazione la stessa percentuale, 18,5% (3,57 milioni); per salute pubblica il 12%, (oltre 2,3 milioni); per attività sportiva 7% (1,35 milioni).

Vengono inoltre confermate per il 2018 le tre modalità di intervento: i progetti promossi dalla Fondazione (24,9% del monte erogativo), i bandi (33%), le sessioni erogative (27,3%), oltre agli impegni già assunti in passato dall'ente su iniziative pluriennali (14,8%).

Le sessioni erogative sono suddivise in una generale (scadenza 28 febbraio) e in due per iniziative (per il periodo estivo scadenza 15 gennaio, per il periodo autunno-inverno scadenza 29 giugno).

Tra le novità nelle linee operative per il prossimo anno, sono previste nuove soglie di cofinanziamento per le richieste nelle sessioni erogative: per importi fino a 5.000 euro non sarà obbligatorio, per le richieste tra 5.000 e 20.000 euro è richiesta una quota di cofinanziamento di almeno il 20%, oltre i 20.000 euro il cofinanziamento richiesto sale al 30% dell'importo totale.

Un'altra novità riguarda le richieste per interventi infrastrutturali: per contributi fino a 40.000 euro, le richieste andranno presentate con la modalità standard in sessione erogativa generale; per importi superiori, la Fondazione interverrà a copertura di oneri finanziari di operazioni di indebitamento che il richiedente dovrà attivare.

Verrà semplificata la procedura on line per la presentazione delle richieste e la rendicontazione dei contributi, per snellire i passaggi (ad esempio, con un accreditamento iniziale per rendere più rapide le richieste successive). Vengono inoltre confermati due bandi sempre aperti, introdotti quest'anno: quelli per interventi di emergenza (come i recenti incendi) e quelli per attrarre risorse di provenienza comunitaria (con il sostegno alle spese di progettazione e la disponibilità di cofinanziamenti).

"A poche settimane dalla presentazione del piano pluriennale - afferma il presidente Giandomenico Genta - il programma operativo ribadisce l'attenzione per le priorità individuate e alza la previsione di erogazioni per il 2018 a 22 milioni di euro complessivi. Lo sforzo va nella direzione di una maggiore incisività delle iniziative che vogliamo realizzare e di uno snellimento delle procedure".

Tra le iniziative più significative annunciate per il prossimo anno ci saranno: un progetto dedicato a incentivare la cultura del dono (presentazione il 27 novembre con il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti); il programma Sicurezza, a supporto degli organizzatori di manifestazioni, per rispettare le nuove regole; un forte impegno per le iniziative espositive (come Mondrian a Cuneo e Manet a Mondovì, di recente); il programma sulla fragilità delle famiglie, che sarà attivo su diversi temi tra cui il disagio, l'esclusione, la conciliazione dei tempi, il contrasto alla violenza domestica; l'iniziativa sperimentale per favorire l'apprendimento delle lingue straniere a scuola fin da piccoli; l'impegno per ottimizzare l'uso delle apparecchiature per diagnosi e cura, riducendo i tempi di attesa, con le Asl; il programma per favorire l'avvicinamento alla pratica sportiva fin dalle elementari.

Fabrizio Brignone